



Consiglio di Municipio 1 Via Marconi, 2



VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA TELEMATICA DEL 29/10/2020

Il Consiglio Straordinario di Municipio 1, convocato ai sensi dell'art. 27 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano e dell'art. 2 del Regolamento del Consiglio di Municipio 1, tramite invito del 26 Ottobre 2020 a partecipare secondo modalità a distanza, su specifica piattaforma TEAMS in uso dall'Amministrazione, si è riunito in seduta di prima convocazione dalle ore 19:00 alle ore 22:24 il giorno 29/10/2020, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Edilizia Scolastica: andamento cantieri in corso e prossima programmazione.
Sarà presente l'assessore all'edilizia Scolastica Paolo Limonta (dalle ore 19,00 alle ore 20.00).
2. Comunicazioni del Presidente del Consiglio e del Presidente di Municipio.
3. Mozione: Richiesta di immediata sospensione dei provvedimenti Area B e Area C a fronte della gravità della curva epidemiologica del Coronavirus nonché di ulteriori misure urgenti per il massimo decongestionamento dei mezzi pubblici.
4. Mozione: Azioni territoriali in tema di emergenza sanitaria

Ha presieduto il Presidente Dott. Andrea Manzitti, assistito dal Funzionario verbalizzante Dott.ssa Carmela Generoso.

Sono presenti anche l'Assessore Abdu Mattia, il Direttore dell'Area Coordinamento e Municipio 1 Dott. Luigi Macchia.

Al 1° appello dei 31 Consiglieri assegnati sono risultati presenti i seguenti Consiglieri: Arrigoni, Benassati, Berni, Bonacorsi, Brugora, Canepa, Carta, Castelbarco, Chaillet, Di Gennaro, Fasulo, Foschi, Giampà, Grossi, Jarach, Lamperti, Lanza, Manzitti, Manzoni, Marzotto, Mazzali, Pacini, Pedercini, Poli, Pozzi, Riva, Sitia,

Entrano successivamente i Consiglieri: Grandi (entra alle ore 19.10), Testori (entra alle ore 19.33), Zazza (entra alle ore 19.36)

Assenti ingiustificati: Ventura.

Il Presidente alle ore 19.00, accertata la validità della riunione, stante la presenza di n. 27 Consiglieri, ha aperto la seduta nominando scrutatori i Consiglieri Carta, Chaillet, Fasulo.

Alle ore 22.24 il Presidente ha sciolto la seduta.

Letto, confermato, sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Carmela Generoso

IL PRESIDENTE

Dott. Andrea Manzitti



Partecipano alla seduta i cittadini: signor Marazia e Signora Farina e signora Colacicco.

Punto 1

Edilizia Scolastica: andamento cantieri in corso e prossima programmazione.

Sarà presente l'assessore all'edilizia Scolastica Paolo Limonta (dalle ore 19,00 alle ore 20.00).

IL Presidente a inizio seduta dà il benvenuto all'assessore Limonta.

Il consigliere Benassati chiede che venga osservato un minuto di silenzio in memoria delle tre vittime dell'attentato terroristico avvenuto in Francia.

Viene osservato un minuto di silenzio.

Il presidente dà la parola al signor Marazia che però non risponde quindi viene data la parola alla signora Farina che chiede di avere aggiornamenti sullo stato dei lavori nella scuola Ruffini e segnala il funzionamento in modo alternato della zona car free e la situazione del cortile interno della scuola ancora interessato dal cantiere.

Viene data la parola all'Assessore Limonta che, attraverso la proiezione di slide preparate dai suoi uffici, illustra lo stato di avanzamento degli appalti che interessano le scuole del territorio del Municipio 1. Queste slide vengono poi trasmesse a tutti i consiglieri.

IL consigliere Sitia ringrazia l'assessore per quanto riferito e per il lavoro svolto anche dai suoi uffici che hanno consentito l'apertura delle scuole in sicurezza. Segnala la situazione del tetto di una scuola di c.so di Porta Romana 118 e chiede che il rifacimento delle facciate interne della scuola Ruffini venga inserito nell'appalto e se è possibile fare un appalto per il rifacimento dei servizi igienici.

Segue un dibattito in cui intervengono

il consigliere Berni, Di Gennaro, Bonaccorsi, Giampà, e Brugora e Jarach ponendo ciascuno in evidenza alcune problematiche delle scuole.

L'assessore risponde alle richieste di chiarimenti poste dai Consiglieri, facendo intervenire anche l'ing. Mantegna, responsabile Area Tecnica che ha in carico la scuola di via Ruffini.

Il presidente Arrigoni evidenzia che in questi ultimi anni c'è stata un'importante collaborazione tra gli uffici dell'assessore e il Municipio 1 che ha visto accogliere le proprie richieste.

L'assessore Limonta, dopo aver risposto a quanto è stato richiesto, lascia la seduta.

Il Presidente dà la parola alla signora Colacicco, coordinatore delegato della Commissione mobilità di Piattaforma Milano. La signora interviene sul tema di apertura di Area C e sul problema dei trasporti. La signora, basandosi sull'analisi dei dati del momento, ritiene che la sospensione di Area C non comporterebbe un aumento delle auto in circolazione in quanto le persone sono nella maggior parte a casa, ma aumenterebbe la sicurezza rispetto al rischio contagio dei cittadini che comunque devono uscire di casa. Inoltre richiede che venga aumentata la distribuzione dei voucher per gli anziani in modo che possano usare più facilmente i taxi. La signora richiama all'attenzione dei consiglieri un'altra modalità di trasporto rappresentata dal ricorso ai bus turistici che rispetto ai pendolari alleggerirebbe il trasporto pubblico e sottolinea che l'orario dei trasporti è da armonizzare.



Art. 12 del Regolamento – Interventi Consiglieri

Il Presidente passa alle dichiarazioni ex art. 12.

Consigliere Jarach, ringrazia la signora Colacicco per il suo intervento. Sottopone all'attenzione di tutti e del Presidente Arrigoni la dichiarazione apparsa sui social di un componente del Consiglio, capogruppo del PD, che a proposito dei recenti fatti di Torino si è espresso nel senso che “non è stato carino che abbiano sfondato la vetrina di Gucci”, in quanto tali fatti, di per sé gravi, hanno avuto ripercussioni anche sui dipendenti che, a causa della chiusura del negozio, si sono ritrovati a casa. Inoltre il Consigliere ha ricollegato alla crisi in corso la situazione grave di cui si sta parlando e il Consigliere Jarach ritiene che tali affermazioni non possono essere accettate né scusate.

Consigliere Berni, richiama quanto già detto a luglio su via Moscova riguardo il problema della movida selvaggia che interessa la via e impedisce ai residenti anche di entrare o uscire da casa. Tale situazione è ormai intollerabile. A seguito di richiesta del Presidente Arrigoni di meglio precisare i luoghi interessati dal fenomeno, viene precisato che si tratta di L.go La Foppa e non di via Moscova.

Consigliere Fasulo chiede di avere risposta alla sua interrogazione all'assessore Granelli.

Consigliere Benassati si ricollega a quanto detto dal Consigliere Jarach a proposito di quanto dichiarato dal consigliere Pacini e spera che si voglia scusare con quelle persone che a seguito di fatti di questo genere subiscono dei danni economici. Riferisce poi che ancora una volta quelli del centro sociale il cantiere hanno collocato una statua nei giardini Montanelli, poi rimossa, e chiede come sia possibile che ciò continui ad accadere.

Consigliere Pacini prende la parola e evidenzia che trova un po' assurdo che in un momento in cui saremo costretti ad affrontare una grave situazione di emergenza sanitaria ben due rappresentanti dell'opposizione in art. 12 aprano una discussione su un post pubblicato su facebook. Tuttavia, pur essendo altro il compito del Municipio che dovrebbe occuparsi e trovare soluzioni ai problemi dei cittadini, risponde sull'argomento rispetto al quale pur accettando le critiche, fatte anche da altri, non accetta però i toni usati dai colleghi che fanno apparire il suo commento come se volesse giustificare e incitare a rifare quanto accaduto. Afferma di aver detto una cosa diversa e cioè che, continuando a parlare della vetrina, trascuriamo di occuparci di tutto il resto e dei problemi che la crisi sociale che l'emergenza sanitaria sta portando. Tale crisi va affrontata, non guardando solo alla vetrina rotta, ma al fatto che i ricchi stanno diventando sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. Si dichiara dispiaciuto che non sia stato colto il vero significato del suo post e ribadisce che fino a quando ci si occuperà solo della vetrina rotta senza affrontare i veri problemi sociali continuerà a scrivere i suoi post. Respinge pertanto in tutti i modi l'attacco politico.



Consigliere Testori non condivide l'intervento di Pacini nella parte in cui dice che non ci si occupa del problema della crisi economica e della salute e infatti la mozione presentata dimostra che si sta cercando di risolvere tali problemi. Ritiene che invece Pacini avrebbe fatto meglio a scusarsi semplicemente. Infatti evidenziare la gravità di quanto accaduto non vuol dire non occuparsi degli altri problemi che sono ben presenti anche a chi condanna l'episodio di cui si discute.

Consigliere Brugora invita il consigliere Pacini a rivedere la sua opinione non vedendo il legame tra gli atti di protesta e la crisi economica.

Consigliere Jarach in replica sottolinea che le parole hanno un peso, vanno dosate perché rischiano di essere fraintese nel senso di giustificare anche atti di violenza, che non vanno mai bene, anche quando la situazione economica è difficile e giustamente le manifestano per richiamare l'attenzione su tali problemi.

Consigliere Di Gennaro comunica che presenterà interrogazione relativa ad una dipendente comunale che ancora una volta ha dileggiato sui social il rappresentante dei Sentinelli, come in precedenza aveva fatto offendendo Israele. Quindi aspetta ancora di sapere che provvedimenti prenderà il Sindaco.

Chiede inoltre di avere risposte sulle problematiche di via S. Sofia, relative ai residenti del palazzo dove si è verificato il crollo delle cantine e presenterà al riguardo un'interrogazione

Punto 2

Comunicazioni del Presidente del Consiglio e del Presidente di Municipio.

Il Presidente non ha nulla da riferire.

Il Presidente Arrigoni comunica che verranno convocate le Commissioni per il parere su PTO 2021-2013. Comunica inoltre che la Giunta ha dato parere favorevole all'intitolazione della piazza di via Moscovia che sta davanti alla stazione dei Carabinieri a Pier Santi Mattarella.

Punto 3

Mozione: Richiesta di immediata sospensione dei provvedimenti Area B e Area C a fronte della gravità della curva epidemiologica del Coronavirus nonché di ulteriori misure urgenti per il massimo decongestionamento dei mezzi pubblici.

Il presidente dà la parola alla consigliera Bonacorsi, prima firmataria della mozione.

Consigliera Bonacorsi, illustra la mozione evidenziando che non ha una connotazione ideologica ma impatta sulla città in questo particolare momento. Dà inoltre notizia che presenterà una mozione sul problema del trasporto dei disabili conseguente all'emergenza COVID.

Sulla mozione si apre la discussione con il consigliere Fasulo che richiama la necessità della pubblicazione dei dati sulla mobilità in città sul sito dell'AMAT che si ricollega al tema

oggetto della mozione e consentirebbe di verificare quanto comunicato dall'assessore Granelli in tema di utilizzo del trasporto pubblico. Ribadisce infine che è necessario ridurre il congestionamento dei mezzi pubblici se si vuole fermare il contagio. Il consigliere Di Gennaro, ritenendo esaustivo quanto detto dal consigliere Fasulo, dichiara che nella mozione in discussione non c'è nulla di ideologico, ma si tratta di puro buon senso per assicurare il distanziamento sociale necessario a combattere il virus. Anche il consigliere Jarach conferma che nella mozione non c'è nulla di ideologico. Interviene il consigliere Brugora per sottolineare l'importanza di evitare il sovraffollamento dei mezzi pubblici e quindi l'amministrazione comunale dovrebbe fare tutto il possibile per evitare il diffondersi del contagio. C'è una forte richiesta dei cittadini perché area C venga sospesa. Il Consigliere Testori si dice d'accordo con quanto detto dal consigliere Brugora, in quanto la situazione non è oggi tanto diversa da marzo quando poi Area C era stata sospesa. Non c'è nulla di ideologico, ma si vuole agevolare chi deve necessariamente muoversi di poterlo fare in massima sicurezza. Anche il consigliere Berni chiede che venga fatta una riflessione sul problema di come contenere il virus, alla luce anche del fatto che a marzo era stata adottata la soluzione di sospendere Area C, sottolineando anche lui che non vi è nulla di ideologico. Interviene il consigliere Lamperti che prende atto che in questo momento la mozione non rappresenta un atto ideologico, ma andando al merito della mozione riconosce che da una parte il suo contenuto è richiamato in quella presentata dal Presidente Arrigoni e quindi se ne discuterà ancora, dall'altro ritiene che il Sindaco, avendo in mano tutti i dati necessari a valutare la situazione, potrà decidere per il meglio, così come ha già fatto sospendendo Area B. Il consigliere Lanza concorda con le tesi espresse da tutti i rappresentanti dell'opposizione e ribadisce che si tratta di una questione di salute pubblica e non politica, per cui ritiene che il Sindaco dovrebbe sospendere Area C, richiesta avanzata anche da medici per evitare la maggiore diffusione del virus.

Prende la parola il Presidente Arrigoni che non solo si dichiara non d'accordo con il Sindaco che ha sospeso Area B, che interessa soprattutto i veicoli commerciali e quindi ha pochi riflessi sulla questione emergenziale, ma ritiene utile Area C. Infatti se il problema è tutelare la salute dei cittadini, sospendendo Area C la salute dei cittadini residenti in quest'area viene messa seriamente a rischio perché la conformazione urbanistica di tale area e la presenza di un elevato numero di semafori favorisce l'aumento dell'inquinamento da veicoli che unito a quello dei riscaldamenti del periodo rende nociva l'aria di chi risiede all'interno della Cerchia dei Bastioni. Occorre invece affrontare il problema di garantire il distanziamento a chi è costretto a muoversi, rivedendo i provvedimenti regionali e nazionali che in tema di trasporto pubblico hanno fissato all'80 % la capienza massima dei mezzi e al riguardo nessuno dice o fa niente. Solo a Milano sono state aumentate del 15 % le vetture e Città Metropolitana ha inserito i bus privati su alcune linee, soluzione quest'ultima difficile da attuare a Milano. Suggerisce quindi di potenziare le linee dove c'è criticità e ridurre la percentuale della capienza. Conclude riconoscendo un senso alla mozione ma sotto il profilo del merito non ritiene sia necessario sospendere Area C a meno che ci si trovi in una situazione di lockdown.

Il Consigliere Poli presenta un emendamento alla mozione che viene poi assorbito ed accettato da tutto il Consiglio.

In replica il consigliere Fasulo dichiara di non essere d'accordo con il Presidente Arrigoni in quanto ci troviamo in una situazione eccezionale per la quale occorre adottare

provvedimenti contingenti e speciali che possono aiutare a frenare la diffusione del virus che rappresenta una minaccia diretta e attuale alla salute dei cittadini. E' importante intervenire per cercare di limitare l'inquinamento, ma in questo momento è necessario limitare la diffusione del virus. Concorda con lui il consigliere **Testori**. Anche il consigliere **Brugora** ritiene necessario sospendere Area C ancora più di quanto lo era stato a marzo, quando erano in pochi a circolare, mentre adesso le persone devono andare in centro, non per fare shopping, ma per vari motivi e quindi occorre metterli in condizione di farlo in sicurezza e la sospensione di Area C contribuirebbe a garantirla.

Interviene il consigliere **Jarach** riconoscendo che è il Sindaco a decidere se sospendere Area C e ribadisce che la mozione non ha nulla di ideologico, ma mira alla salvaguardia della salute, Auspica che lo stato di emergenza venga considerato in tutti i casi e una votazione compatta su questa mozione richiamerebbe l'attenzione del Sindaco su questo tipo di intervento. Anche la consigliera **Bonacorsi** sottolinea che, pur avendo fiducia nei confronti del Sindaco, è anche compito dei consiglieri di municipio dare delle indicazioni soprattutto su un tema così importante quale la salute dei cittadini. Riguardo a quanto detto dal Presidente Arrigoni non è d'accordo perché ci sono ancora molte persone che accedono alla città da fuori, per motivi di lavoro, di studio e altro e quindi occorre tutelare anche loro trovando un modo per assicurare il distanziamento che può essere ottenuto dandogli la possibilità di usare il proprio veicolo per accedere al centro città, senza dover pagare l'ingresso in Area C o sulle strisce per parcheggiare in questo particolare momento. Pertanto non ritira la sua mozione.

Dichiarazioni di voto:

Consigliera Grandi si dichiara contraria alla mozione ritenendo inutile e sbagliato sospendere Area C in quanto non si può ignorare che oltre al COVID c'è il problema dell'inquinamento. Inoltre gli accessi in tale area, in questi ultimi giorni, sono già diminuiti e invece è utile mantenerla per attirare l'attenzione su un problema gigantesco che è quello dell'inquinamento. Occorre invece affrontare il problema di sovraffollamento dei mezzi pubblici. Si dichiara non d'accordo con la sospensione di Area B.

Consigliere Testori concorda sul punto che Area B non andava sospesa in quanto favorisce la circolazione di mezzi altamente inquinanti che invece in Area C ormai non circolano e dichiara di approvare la mozione che consente di adottare un provvedimento efficace in questo momento.

Consigliere Di Gennaro ritiene che se la sospensione di Area C serve ad evitare anche un solo contagio debba essere adottata. Il suo voto sarà favorevole.

Consigliere Jarach ribadisce che questa mozione non è ideologica ma è un atto di responsabilità e quindi voterà a favore.

Consigliere Brugora sottolinea che sarebbe bene avere i dati sulla mobilità e ritiene che in questo caso il problema del traffico è secondario, il traffico non c'è e quindi Area C si può sospendere. Voterà a favore.

Consigliere Lamperti, pur se condivide in linea generale quanto detto dal presidente Arrigoni, quanto da lui espresso non costituisce la base della sua decisione. Voterà contrario alla mozione per i motivi espressi in precedenza e ritenendo che questa decisione nel momento contingente sia compito del Sindaco.



Si passa quindi alla votazione della mozione che riporta:

- presenti 29
- favorevoli 11
- contrari 17
- astenuti 1
- assenti 2

La mozione viene respinta.

Punto 4

Mozione: Azioni territoriali in tema di emergenza sanitaria

Il Presidente Arrigoni decide di ritirare la mozione e di ripresentarla successivamente.

Alle ore 22.24 al termine dei lavori, il Presidente scioglie la seduta.

Il presente verbale è redatto ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Si dà atto che è reperibile presso il Municipio 1 la registrazione della seduta del Consiglio di Municipio 1, quale documento amministrativo ai sensi dell'art. 22-1° comma lett. d) della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.